

TUTTI INCLUSI

Il lavoro? Un sogno che non deve avere handicap

Promuovere l'inserimento delle persone con disabilità nel mondo del lavoro attraverso una campagna su LinkedIn, un video e un hashtag ufficiale #isogninonhanno-handicap. L'iniziativa LinkMeToo è nata dalla collaborazione tra la Fish (Federazione italiana per il superamento dell'handicap) e l'Asitoi (Associazione italiana osteogenesi imperfetta), grazie al supporto del network creativo McCann Worldgroup Italia, dell'agenzia per il lavoro delle persone disabili Jobmetoo e della casa di produzione milanese The Family. Quello del lavoro è un tema molto delicato considerando che nel nostro Paese, secondo quanto rilevato dall'Osservatorio nazionale sulla salute nelle regioni italiane, su circa 4 milioni e 360mila persone con una disabilità oltre 775mila sono registrate nelle liste di collocamento, ma solo il 18% è occupata rispetto al 58,7% del resto della popolazione. Le leggi, come la 68/99, non sempre riescono a



garantire un'effettiva integrazione professionale nonostante le novità introdotte dal decreto legislativo 151/2015 che, tra le altre cose, ha incentivato la chiamata nominativa dei lavoratori con disabilità. «È necessario passare dal diritto teorico all'inclusione reale, affinché le norme si trasformino in una tangibile concretezza. I dati drammatici sull'occupazione delle persone disabili, nel 2013 hanno condotto la Corte di giustizia europea a bocciare il nostro Paese», ha detto Vincenzo Falabella, presidente della Fish.

SCUOLA

Crescono gli alunni con il sostegno: +27% in dieci anni

Gli alunni disabili con sostegno che frequentano le scuole (dall'infanzia alla secondaria di secondo grado) sono oltre 272mila (il 3,1% di tutti gli iscritti). Ma a crescere maggiormente, con un incremento negli ultimi dieci anni di oltre il 27%, sono quelli delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Lo rileva l'Istat nel report *L'inclusione scolastica: accessibilità, qualità dell'offerta e caratteristiche degli alunni con sostegno* relativo all'anno scolastico 2017/2018. La disabilità più frequente è quella intellettuale (46% degli studenti); seguono i disturbi dello sviluppo e quelli del linguaggio (rispettivamente 25% e 20%). Ma solo una scuola su tre è accessibile. Gli insegnanti di sostegno sono circa 156 mila (dato Miur), con un rapporto di 1,5 alunni per docente e una media di 14 ore settimanali; il 5% delle famiglie ha presentato ricorso al Tar per ottenere l'aumento delle ore.

MOBILITÀ

Un camper per tutti

Si parte. "Tutti in camper!" è un servizio di trasporto per persone con gravi disabilità motorie che, a causa delle limitazioni imposte da una malattia o da eventi traumatici (immobilizzazione, uso di carrozzine speciali, dipendenza da macchinari, ecc.), non possono usufruire dei classici mezzi di trasporto accessibili come treni, aerei, pullman. Per usufruire del servizio, promosso dall'associazione 2HE, basta chiamare il numero 333/2661415 o scrivere una e-mail a camper@ioposso.eu. A partire dalle esigenze della persona, si stila un programma valutando ogni necessità e si stima il costo globale del viaggio (carburante, pedaggi, autisti, pernottamento). Altre info su ioposso.eu.

